



COMUNE DI TORPE'

PROVINCIA NUORO

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. N. 4484

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO- RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO - ART. 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000 –

RELAZIONE TECNICA

- Premesso che l'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, come riformulato dal Dlgs. 126/2014 fa obbligo all'organo consiliare di effettuare, entro il 31 luglio, la ricongiunzione sullo stato di attuazione dei programmi, nonché di verificare il permanere degli equilibri di bilancio; «Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.»;*

- Considerato che in data 27.06.2018 sono state chieste, ai responsabili di servizio, notizie relative ad eventuali debiti fuori bilancio o comunque di spese non preventivamente impegnate, ovvero dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio da comunicare entro il 12.07.2018;

- Visto che alla data odierna è pervenuta solo una comunicazione che certifica l'inesistenza di debiti fuori bilancio e di spese non preventivamente impegnate che fa prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilanci;

- Visto il regolamento di contabilità;

- Visto il Bilancio di previsione 2018/2020, approvato con atto consiliare n.8 del 12.04.2018;

- Visto il rendiconto dell'esercizio 2017, approvato con atto consiliare n. 9 del 24.05.2018, con il quale è stato accertato un avanzo complessivo di €. 2.039.898,62 di cui fondi non vincolati per €. 634.498,81;

Visti i quadri dimostrativi degli equilibri di bilancio, del risultato presunto di amministrazione, nonché la situazione dei residui attivi e passivi;

La sottoscritta rag. Spanu Giovanna, responsabile del servizio finanziario, dichiara:

1. Che non risultano debiti fuori bilancio.
2. Che dalla verifica attuale non emerge nessun disavanzo della gestione corrente, ne tale disavanzo appare prevedibile.
3. Che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.039.898,62.
4. Che permane l'equilibrio di bilancio.

Torpè, 25.07.2018

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Giovanna Spanu)